

CENTRI RICREATIVI ESTIVI COMUNALI CALDOGNO 2011

PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA

I centri estivi, che proponiamo e realizziamo, oltre a prevedere l'aspetto ludico ricreativo, vogliono essere anche un' occasione di **crescita**. Questo avviene grazie all'intreccio di due aspetti: l'**animativo** e l'**educativo**.

Il primo si sviluppa attraverso l'utilizzo di tecniche innovative ed un' **ambientazione fantastica**; il secondo mediante una **tematica specifica** .

TEMATICHE

E' nostra abitudine **ambientare** i centri estivi; avere cioè alla base delle attività e dei **giochi** una **tematica educativa** da sviluppare. Per quest'anno l'equipe Etere, in accordo con l'Amministrazione Comunale e con i responsabili dei centri estivi parrocchiali di Caldogno e di Cresole, ha pensato di scegliere, come filo conduttore di tutte le attività proposte, la tematica del



Anno europeo del volontariato 2011



volontariato. Il 2011 è stato proclamato infatti dall'Unione Europea come *l'anno Internazionale del volontariato*, con lo slogan: **"VOLONTARI!**

FACCIAMO LA DIFFERENZA!". Come riportato nella stessa Decisione, infatti, "il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione e in tal senso contribuisce allo sviluppo armonioso delle società". Fra i principali obiettivi vi è quello di aumentare la visibilità e quindi la conoscenza delle attività di volontariato e delle iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore, ponendo al centro la comunità - creatrice di legami sociali - e il territorio, quali ambiti in cui si accrescono relazioni solidali e partecipative.

Altro motivo che ci ha spinti a scegliere questa tematica per le attività di quest'estate, è senza ombra di dubbio il fatto che, il mondo del volontariato, nelle sue molteplici forme ed espressioni, è stato molto attivo in conseguenza ai catastrofici e drammatici avvenimenti avvenuti nel vicentino e in particolare modo nel territorio di Caldogeno nel novembre dello scorso anno.

Le attività proposte dal CREC si propongono di avvicinare i bambini al mondo del volontariato, attraverso la conoscenza di quei principi racchiusi nella CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO. In questo documento si esprime in maniera chiara che il volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino (bambino), mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione del bene comune. Valori quindi come la *gratuità*, *la testimonianza*, *la relazione con gli altri*, *la solidarietà* e *la cittadinanza solidale*, debitamente adattati all'età dei bambini, faranno da filo conduttore alle attività che andremo a proporre.



I CREC per il Comune di Caldogeno vengono proposti, come da richiesta, suddivisi in 4 turni indipendenti di una settimana che saranno strutturati e ambientati a partire dal romanzo **“Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”**, dell'autore cileno **Luis Sepúlveda**.

La storia si svolge nella città di Amburgo e narra le vicende di una gabbiana di nome Kengah che come ogni anno con uno stormo di suoi simili e altri uccelli si dirige verso la foce del fiume Elba e verso i paesi più caldi in cerca di cibo. Lo stormo si tuffa nel mare per mangiare delle aringhe, a un certo punto il capo-stormo impone un decollo di emergenza a causa di un pericolo, ma Kengah, che ha trovato le aringhe gustosissime (essendo una gabbiana), si rituffa per prenderne ancora e viene colpita dalla causa del pericolo: quella che secondo i gabbiani è la "maledizione dei mari", un'onda di petrolio, persa da una petroliera durante una tempesta. Con le sue ultime forze, Kengah riesce a pulirsi e spicca un volo per raggiungere la città di Amburgo. Ci arriva, ma precipita sul balcone di una casa, dove abita Zorba, un gatto grande e grosso dal pelo lucente nero con una piccola macchia bianca sulla gola. Prima di morire, la povera gabbiana riesce ad affidare il suo primo (e ultimo) uovo a Zorba, dopo avergli strappato tre importanti promesse:

- Di non mangiare l'uovo;
- Di averne cura finché non nascerà la gabbianella;
- Di insegnarle a volare.

Zorba promette di prendersi cura della piccola che sta per nascere, così "cova" l'uovo, e si reca al ristorante italiano per incontrare i suoi amici gatti: Colonnello, Segretario e Diderot. Una volta spiegato loro della gabbiana e della promesse, i tre amici decidono di andare da Diderot, un gatto intelligente e che sa consultare l'enciclopedia, per chiedergli come è possibile ripulire la gabbiana dal petrolio. Trovata la soluzione (benzina), si recano sul balcone di Zorba, ma trovano Kengah già morta e l'uovo che è riuscita a deporre. Zorba alleva con tanto amore la piccola gabbianella, la chiama Fortunata e la protegge dai pericoli, ossia dai topi che la vogliono mangiare. Dopo pochi anni Fortunata dice di voler essere un gatto ma Zorba le fa capire di essere una gabbiana. Il problema nasce quando Zorba deve insegnare a volare a Fortunata, perché essendo un gatto non sa come insegnare a un gabbiano a volare. Dopo tanti inutili tentativi (e il sabotaggio dei topi del Bazar in cui vivono i gatti e la gabbianella) i gatti sono costretti a ricorrere all'aiuto dell'uomo e quindi a rompere il tabù, cioè parlare agli umani nella loro lingua. L'uomo prescelto è un poeta, un uomo dall'animo sensibile, padre di una bambina di nome Nina e padrone di una bella gatta di nome Bobolina, e capace di capire e comprendere. E così Fortunata riuscirà a spiccare il suo primo volo e a librarsi nel cielo come i suoi simili.

"Volo! Zorba! So volare!" strideva Fortunata euforica dal vasto cielo grigio.

L'umano accarezzò il dorso del gatto.

"Bene, gatto. Ci siamo riusciti" disse sospirando.

"Sì, sull'orlo del baratro ha capito la cosa più importante" miagolò Zorba.

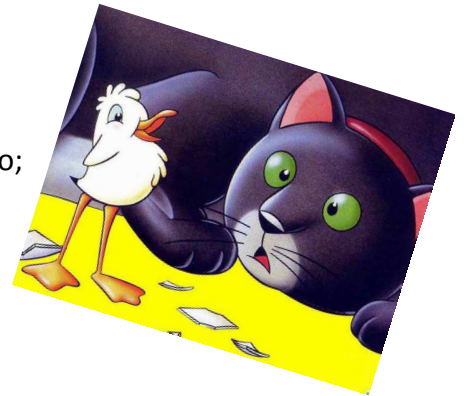
"Ah sì? E cosa ha capito?" chiese l'umano.

"Che vola solo chi osa farlo" miagolò Zorba."

La parola chiave che caratterizzerà ogni giornata è: "AIUTARE". Si cercherà di trasmettere ai bambini, attraverso attività, giochi, il valore dell'aiuto verso gli altri.

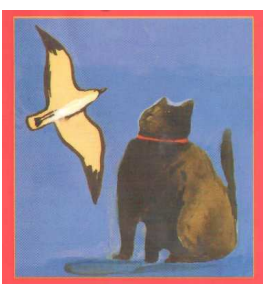
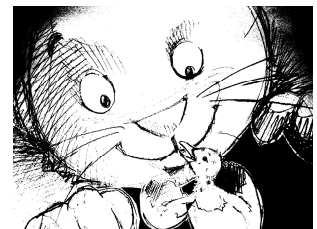
I quattro turni quindi saranno strutturati nella seguente modalità:

- **1 settimana:** in pericolo nel petrolio e l'incontro con Zorba;
- **2 settimana:** cooperazione tra gatti e prendersi cura dell'uovo;
- **3 settimana:** protezione dai pericoli;
- **4 settimana:** gatto o gabbiano? il volo.



La prima settimana verterà sulla prima parte della storia, nella quale il gatto Zorba incontra la gabbiana Kengah. I temi che faranno da filo conduttore alle attività e ai giochi che proporremo ai bambini, saranno quelli legati alla difficoltà di trovarsi da soli in situazioni di bisogno e dell'importanza di sapere chiedere aiuto e di farsi aiutare. Essere di sostegno agli altri significa innanzitutto sapersi accorgere delle difficoltà, piccole o grandi che ci circondano, e mettersi, per quanto ci è possibile, in un atteggiamento di disponibilità e di ascolto.

La seconda settimana si centerà sulla parte della storia nella quale i gatti accudiscono l'uovo. Le tematiche che svilupperemo nelle attività saranno quelle della collaborazione, del fare insieme agli altri, del prendersi cura dell'altro. Il gruppo diventa un elemento importante di condivisione, di confronto, di stimolo e di suddivisione di compiti legati preferibilmente alle caratteristiche e potenzialità di ognuno. Sapere riconoscere le proprie potenzialità e ricchezze ci permette, se lo desideriamo, di metterle a disposizione degli altri ovvero delle persone che ci circondano.



La terza settimana verte sulla parte del racconto in cui il gruppo di gatti si fa carico dell'indifesa gabbianella, proteggendola da tutti quei pericoli, rappresentati dai topi, che la circondano. Il concetto chiave che andremo a

sviluppare, sarà quello dell'aiuto verso i più deboli e il grande tema della solidarietà; intesa non soltanto come atteggiamento di benevolenza e comprensione, ma soprattutto come uno sforzo attivo e gratuito, per venire incontro alle esigenze e ai disagi di qualcuno che ha bisogno di un aiuto.



La quarta settimana sarà caratterizzata dal concetto racchiuso nella frase del libro che contiene il messaggio principale: *“vola solo chi osa farlo”*. Il tema è quello di credere nelle proprie capacità e potenzialità e metterle in atto, anche al servizio del prossimo o di qualche valore in cui crediamo fortemente. Il bivio che trova davanti a sé Fortunata è riuscire a volare solcando il cielo, oppure passare tutta la propria vita sul balcone di Amburgo su cui è nata. Con l'aiuto degli amici e dei personaggi che le sono vicini la gabbianella riuscirà a spiccare il volo.

ORGANIZZAZIONE DEI TURNI:

Ogni turno sarà strutturato nel seguente modo:

1° settimana

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
8.30	Attività	piscina	Attività	piscina	Attività
10.30	Merenda		Merenda		Merenda
11.00	Attività		Attività		Attività
13.00	Partenze	Partenze	Partenze	Partenze	Partenze
13.15	Posticipo	Posticipo	Posticipo	Posticipo	Posticipo
16.30					

2° settimana

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
8.30	Attività	piscina	Attività	gita	Attività
10.30	Merenda		Merenda		Merenda
11.00	Attività		Attività		Attività
13.00	Partenze	Partenze	Partenze	Pranzo a sacco	Partenze
13.15	Posticipo	Posticipo	Posticipo		Posticipo
16.30				Ritorno	

3° settimana

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
8.30	Attività	piscina	Attività	piscina	Attività
10.30	Merenda		Merenda		Merenda
11.00	Attività		Attività		Attività
13.00	Partenze	Partenze	Partenze	Partenze	Partenze
13.15	Posticipo	Posticipo	Posticipo	Posticipo	Posticipo
16.30					

4° settimana

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
8.30	Attività	piscina	Attività	gita	Attività
10.30	Merenda		Merenda		Merenda
11.00	Attività		Attività		Attività
13.00	Partenze	Partenze	Partenze	Pranzo a sacco	Partenze
13.15	Posticipo	Posticipo	Posticipo		Posticipo
16.30				Ritorno	

IN CASO DI BRUTTO TEMPO L'USCITA E LA GIORNATA IN
PISCINA POTRANNO ESSERE ANNULLATE, SENZA
POSSIBILITA' DI RECUPERO.

ORGANIZZAZIONE DEI CREC

Durante lo svolgersi del centro estivo, le attività proposte a scuola potranno essere:

Laboratori: attività prevalentemente manuali in cui sperimentare varie tecniche senza avere pretese eccessivamente didattiche. Laboratori creativi utilizzando elementi della natura (dalle piante, fiori, sassi, ecc...) e laboratori manuali utilizzando materiale povero e/o riciclato stimolando così nei bambini/ragazzi lo sviluppo di capacità artistiche. Alcuni esempi: costruzione di plastici che descrivono il territorio, costruzione di aquiloni, calco con il gesso delle orme di animali, costruzione di giocattoli con lattine o bottiglie di plastica, realizzazione di una mini-mongolfiera,... tutti i lavori realizzati dai bambini saranno esposti a scuola al termine del corso per dare la possibilità ai genitori di poterli ammirare.

Attività ludico-espressive di vario genere, come narrazioni, realizzazione di semplici elementi scenografici, danze di gruppo, canti, e piccole rappresentazioni teatrali.

Gioco strutturato. Saranno proposti vari tipologie di gioco: giochi di socializzazione, giochi di conoscenza, giochi sportivi, come olimpiadi o tornei a squadre, giochi d'acqua, giochi teatrali per sviluppare l'espressività, da fare in relazione al numero di presenti e al tempo atmosferico. Giochi e attività con particolare attenzione alla dimensione sportiva adatte ai bambini e ragazzi delle fasce di età specificate nel presente progetto.

Tornei di vari giochi, sia dinamici che da tavolo, ping pong, Uno, Twister, Battaglia Navale, Forza 4, gioco dell'elastico, scalone, ...

Si prevede *il venerdì* di ogni turno un'apertura straordinaria della scuola dalle 19.30 alle 20.30 affinché i genitori possano ammirare i lavori fatti dai loro bambini ed i percorsi affrontati.